



**Università
degli Studi
di Palermo**

TLC - CIMDU
Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria

Design Thinking, strumenti digitali e role playing

Un laboratorio di didattica innovativa per potenziare collaborazione e comunicazione tra docenti

Maria Concetta Costantino - Alessandra La Marca



TLC-CIMDU - Giornata della Didattica Innovativa 2026, Sala delle Capriate - Steri 12 gennaio 2026

Obiettivi



Favorire la crescita armonica dell'alunno: quando scuola e famiglia collaborano, il bambino o il ragazzo riceve messaggi coerenti e si sente più sicuro e sostenuto nel suo percorso di crescita.

Migliorare il rendimento scolastico: una comunicazione efficace tra docenti e genitori permette di individuare tempestivamente difficoltà o bisogni specifici, intervenendo in modo mirato.

Prevenire e gestire i problemi: il dialogo costante aiuta ad affrontare prima e meglio eventuali problemi comportamentali, emotivi o relazionali.

Rafforzare il clima educativo: il rispetto reciproco e la fiducia tra docenti e genitori creano un ambiente positivo che influisce direttamente sulla motivazione degli studenti.

Responsabilizzare tutte le parti: i genitori diventano più consapevoli del percorso scolastico dei figli e i docenti possono contare su una collaborazione attiva della famiglia.

Obiettivi



Collaborazione Professionale

Rafforzare il lavoro di squadra tra docenti attraverso attività di co-progettazione

Comunicazione Educativa

Potenziare le competenze comunicative in contesti scolastici complessi

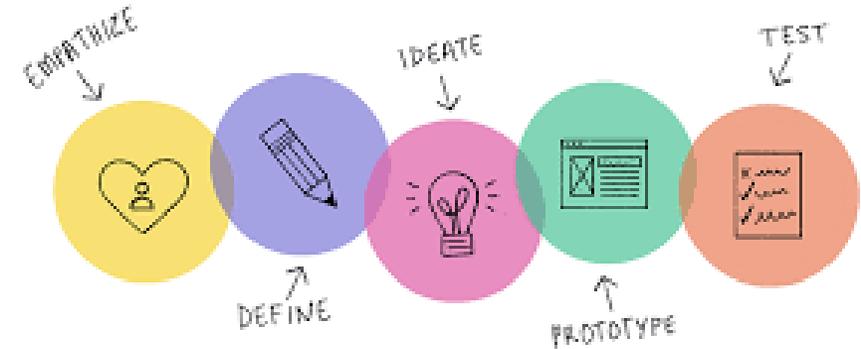
Autoefficacia

Sviluppare senso di autoefficacia comunicativa nei docenti in formazione

TARGET: studenti dei Percorsi Abilitanti

La Metodologia: Design Thinking

Il laboratorio segue le cinque fasi del Design Thinking per affrontare sfide comunicative autentiche



Esempi attività svolte

Mappe dei Bisogni Digitali

Rappresentazione collettiva di situazioni complesse tramite lavagne e documenti condivisi

Co-progettazione Collaborativa

Creazione di script di colloquio, routine per conflitti e protocolli scuola-famiglia

Role Playing Situato

Simulazioni con rotazione dei ruoli: docente, studente, genitore



Attività 1: Mappe dei Bisogni Digitali

Identificazione delle situazioni critiche

Gli insegnanti condividono scenari di comunicazione impegnativi tratti dalla loro pratica quotidiana, evidenziando le difficoltà e i punti di frizione.

Uso di strumenti digitali collaborativi

Vengono utilizzati strumenti digitali come Figjam, Padlet o Google Jamboard per facilitare la condivisione e l'organizzazione delle idee.

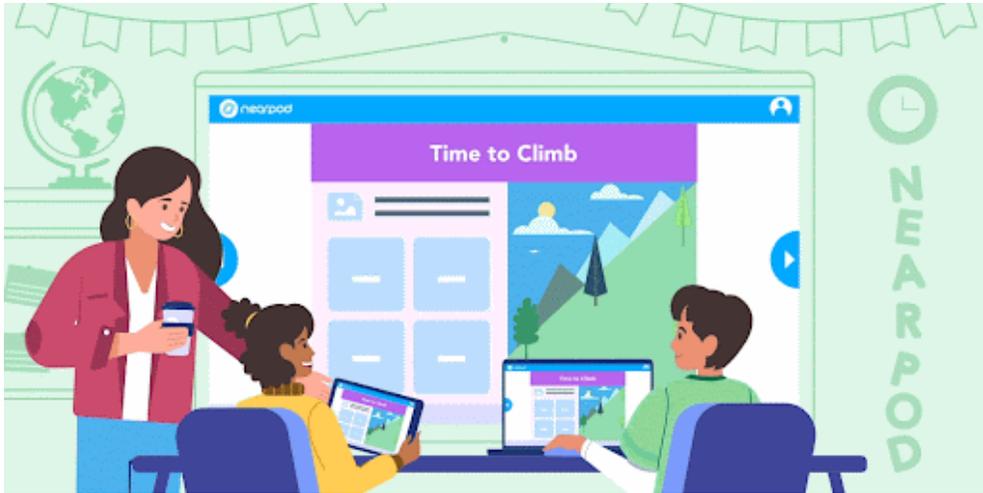
Creazione collettiva della mappa

Insieme, il gruppo costruisce una mappa visiva che rappresenta le relazioni, gli attori coinvolti e le sfide comunicative identificate.

Analisi condivisa

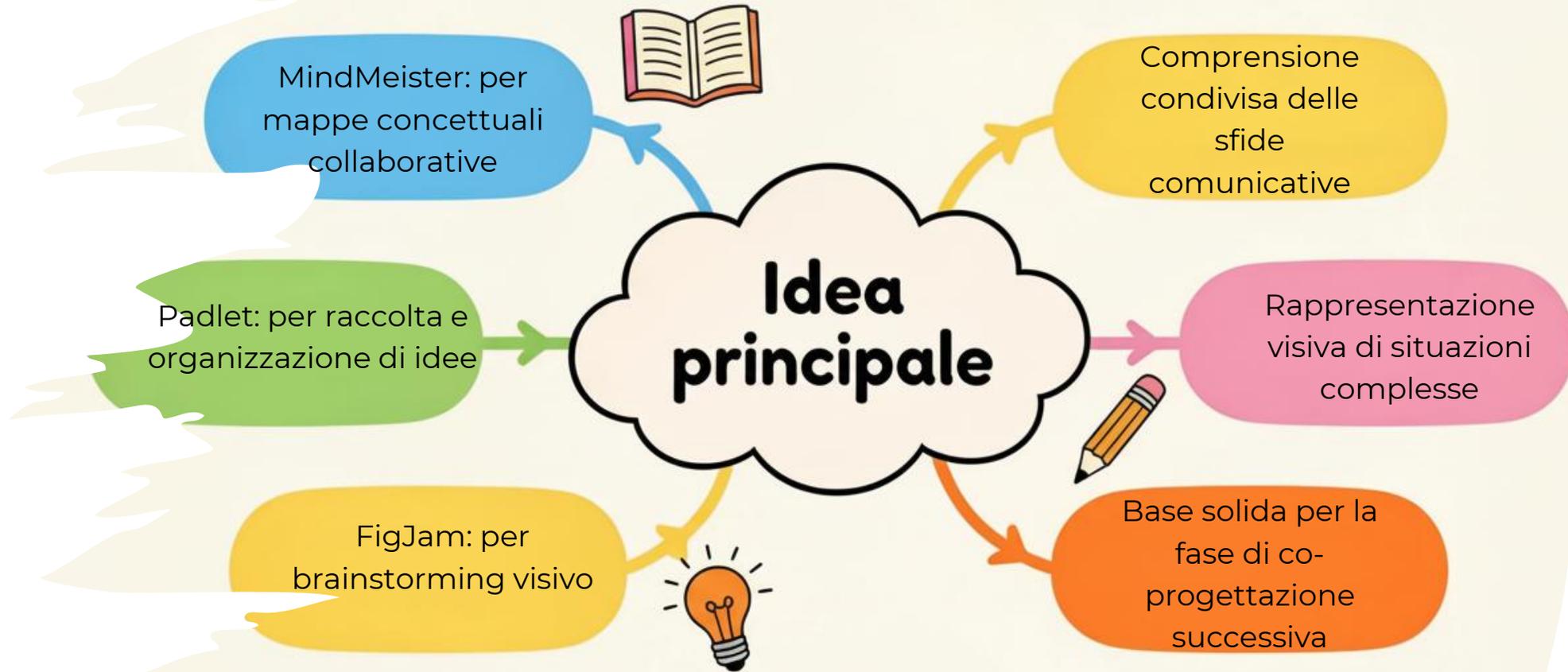
Segue un'analisi di gruppo per identificare modelli ricorrenti, priorità e possibili aree di intervento, stimolando la discussione e la riflessione.

Questa attività collaborativa guida gli insegnanti nella mappatura collettiva di situazioni comunicative complesse, utilizzando strumenti digitali per visualizzare e comprendere meglio le dinamiche in gioco.



Strumenti digitali utilizzati

Risultati attesi



- Competenze chiave sviluppate:**
- Pensiero visivo e sistemico
 - Ascolto attivo e empatia professionale
 - Uso consapevole di tecnologie collaborative

Attività 2: Co-progettazione Collaborativa

Formazione dei gruppi

Costituzione di team eterogenei di 4-5 insegnanti per favorire diverse prospettive e competenze nella progettazione.

Scelta dello scenario

Selezione di una specifica sfida comunicativa emersa dalla mappatura dei bisogni digitali, su cui il gruppo concentrerà la propria progettazione.

Progettazione condivisa

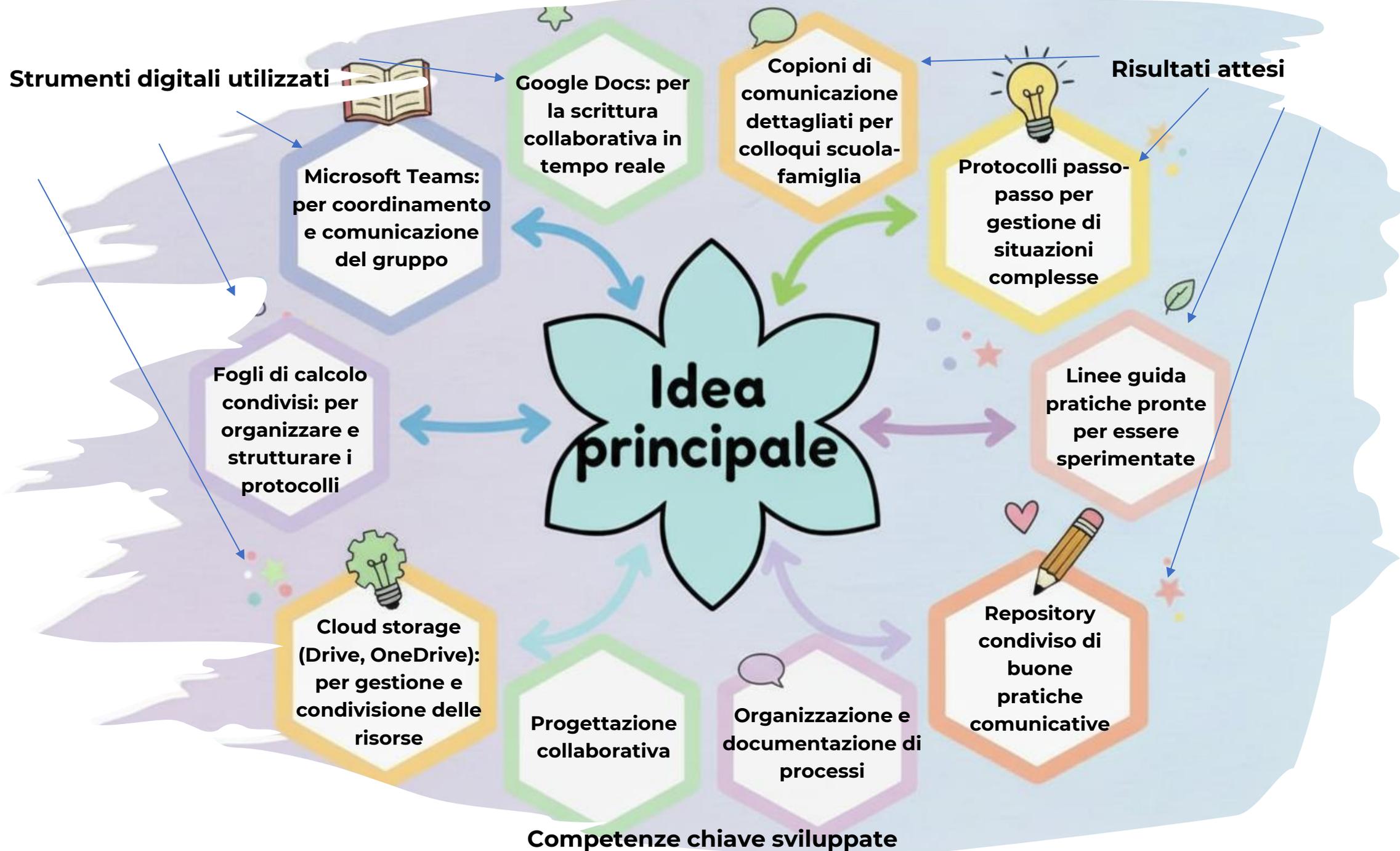
Collaborazione alla stesura di strategie e protocolli utilizzando strumenti di documenti condivisi, come Google Docs o Microsoft Teams.

Creazione di protocolli

Sviluppo di materiali concreti, quali copioni per colloqui scuola-famiglia, routine per la risoluzione dei conflitti o protocolli di comunicazione per situazioni specifiche.



Questa attività coinvolge gli insegnanti in piccoli gruppi per progettare strategie e protocolli di comunicazione efficaci, basandosi sulle sfide identificate nella fase precedente.



Attività 3: Role Playing Situato

Preparazione della scena

Viene allestito uno scenario dettagliato con un contesto chiaro e ruoli ben definiti (ad esempio, un colloquio scuola-famiglia difficile, la gestione di un conflitto tra studenti o una riunione con genitori preoccupati).

Assegnazione dei ruoli

I partecipanti assumono ruoli diversi a rotazione: insegnante, studente, genitore o osservatore. Questo permette di sperimentare le diverse prospettive e sensazioni.

Simulazione

Ogni scenario viene recitato per 10-15 minuti, mettendo in pratica le strategie e i protocolli di comunicazione elaborati nella fase precedente.

Rotazione

Dopo ogni simulazione, i ruoli vengono scambiati in modo che tutti i partecipanti possano vivere l'esperienza da diverse angolazioni e approfondire la comprensione dei vari punti di vista.

Debriefing strutturato

Segue una sessione di riflessione guidata, utilizzando griglie di osservazione e feedback tra pari per analizzare le dinamiche, l'efficacia delle comunicazioni e le reazioni emotive.

Questa attività rappresenta la fase di prototipazione e test, dove gli insegnanti simulano scenari reali applicando i protocolli di comunicazione precedentemente progettati, trasformando la teoria in pratica.



Osservazione e Apprendimento

AREE DI OSSERVAZIONE:

- Comunicazione verbale (chiarezza, tono, scelta delle parole)
- Linguaggio del corpo e segnali non verbali
- Gestione delle emozioni e reazioni allo stress
- Strategie di risoluzione dei problemi e negoziazione



STRUMENTI DI RIFLESSIONE:

- Griglie di osservazione compilate dagli "osservatori"
- Moduli di feedback strutturati tra pari
- Questionari di auto-valutazione per riflettere sulle proprie performance

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO:

- Comprensione più profonda delle diverse prospettive (insegnante, studente, genitore)
- Identificazione precisa delle aree di miglioramento personale e collettivo
- Sviluppo di empatia professionale e consapevolezza emotiva

La partecipazione degli studenti

Lavoro in Piccoli Gruppi

Team eterogenei affrontano sfide comunicative autentiche della pratica scolastica

Sperimentazione Attiva

Interpretazione di diversi ruoli per esplorare registri comunicativi variati

Riflessione Guidata

Debriefing con griglie di osservazione per analizzare aspetti verbali e relazionali



Prospettive di apprendimento

Consolidamento delle Competenze

Rafforzamento continuo delle abilità comunicative e collaborative attraverso la pratica riflessiva

Comunità di Pratica

Creazione di reti professionali per la condivisione di esperienze e strategie didattiche innovative



Impatto Sistemico

Diffusione delle buone pratiche negli istituti scolastici e negli organismi collegiali

Evoluzione del Modello

Adattamento e personalizzazione del laboratorio a contesti disciplinari e organizzativi diversi